



Elmas: la storia e il territorio

Comune autonomo sino al 1937, Elmas è stata frazione di Cagliari sino al 1990, anno in cui – per volontà popolare – ha riacquisito la sua autonomia amministrativa. Il 21 maggio 1989, un referendum plebiscitario ha sancito la volontà dei Masesi di essere nuovamente Comune autonomo. Il primo consiglio comunale di Elmas autonoma si è riunito il 23 maggio 1990 per intraprendere la lenta e difficile opera di ricostruzione dell'identità del paese, seriamente compromessa da anni di amministrazione estranea, anonima e generica. Sino a pochi decenni or sono, l'agricoltura (prevalentemente orti e vigneti) e la pesca nella laguna di S. Gilla rappresentavano le fonti principali di reddito. Oggi, dopo una rapida trasformazione ed espansione tuttora in atto, predominano il terziario, l'artigianato, l'industria (piccole e medie imprese) e il pubblico impiego. Sotto il pro-

filo dell'immagine, va sottolineata la presenza nel territorio dell'omonimo scalo aereo, il più importante aeroporto della Sardegna. Sul piano storico-culturale ricordiamo la chiesetta di Santa Caterina di Alessandria (XI sec): è quanto resta dell'antico monastero dei Vittorini attorno al quale era sorta la Villa di Semelia. Altra chiesa che vale la pena di visitare è quella parrocchiale: San Sebastiano, che di recente ha subito l'ennesima ristrutturazione. Di rilievo l'artistico portale in bronzo di Don Desogus e, al suo interno, le opere dello stesso Don Desogus e di Franco d'Aspro. In fase di impostazione, un percorso turistico-culturale del borgo di Giliacuas dalle rive della Laguna al Parco di Santa Caterina, dove potrebbe trovare fissa dimora il museo archeologico e della pesca.



COMUNE DI ELMAS



Associazione Turistica
PRO LOCO ELMAS



IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato

guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

ELMAS

8/9 novembre 2025



monumentiaperti
Spazi per i sogni



ELMAS

www.monumentiaperti.com [f](#) [i](#) [t](#) [v](#) [p](#) #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Si ringraziano per la collaborazione
Cristiana Spinetti e Elisabetta Pinna

Info Point:

ProLoco di Elmas
via Don Sturzo 1
Tel 375 6368797
Email: prolocoelmas@tiscali.it

Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili: 3
Monumenti parzialmente accessibili: 2
Monumenti non accessibili: 1



SCARICA L'APP
MONUMENTI
APERTI



Monumenti Aperti è un
progetto di IMAGO MUNDI OdV



LA SARDEGNA
VERSO L'UNESCO

Finanziamento
PROGETTO DI RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS
- D.L. N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie

Patrocino



sotto il alto patronato
del Parlamento europeo

MEDAGLIA DEL
PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA



Camera
dei Deputati



MINISTERO
DELLA
CULTURA



MINISTERO
DEL TURISMO



SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA
DELLA SICILIA



REGIONE AUTONOMA
DELLA CALABRIA



REGIONE AUTONOMA
DELLA BASILICATA

Partner



Fondazione
di Sardegna

Sponsor



SardexPay

Media partner



RADIO 5



Ejetv



EUROPA
RUSSIA



REPUBBLICA
ITALIANA



ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti

www.artigrafichepisano.it

5x1000

Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv

metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

grafica: Daniele Pinna - foto: Ettore Cavalli

grafica: Daniele Pinna - foto: archivio Monumenti Aperti e archivio comunale - stampa: Ani Grafiche Pisano, Cagliari



Scavi Romani

Via Cisterna Luco,
presso Parco Tanca Linarbus

Visite guidate a cura della Pro Loco di Elmas

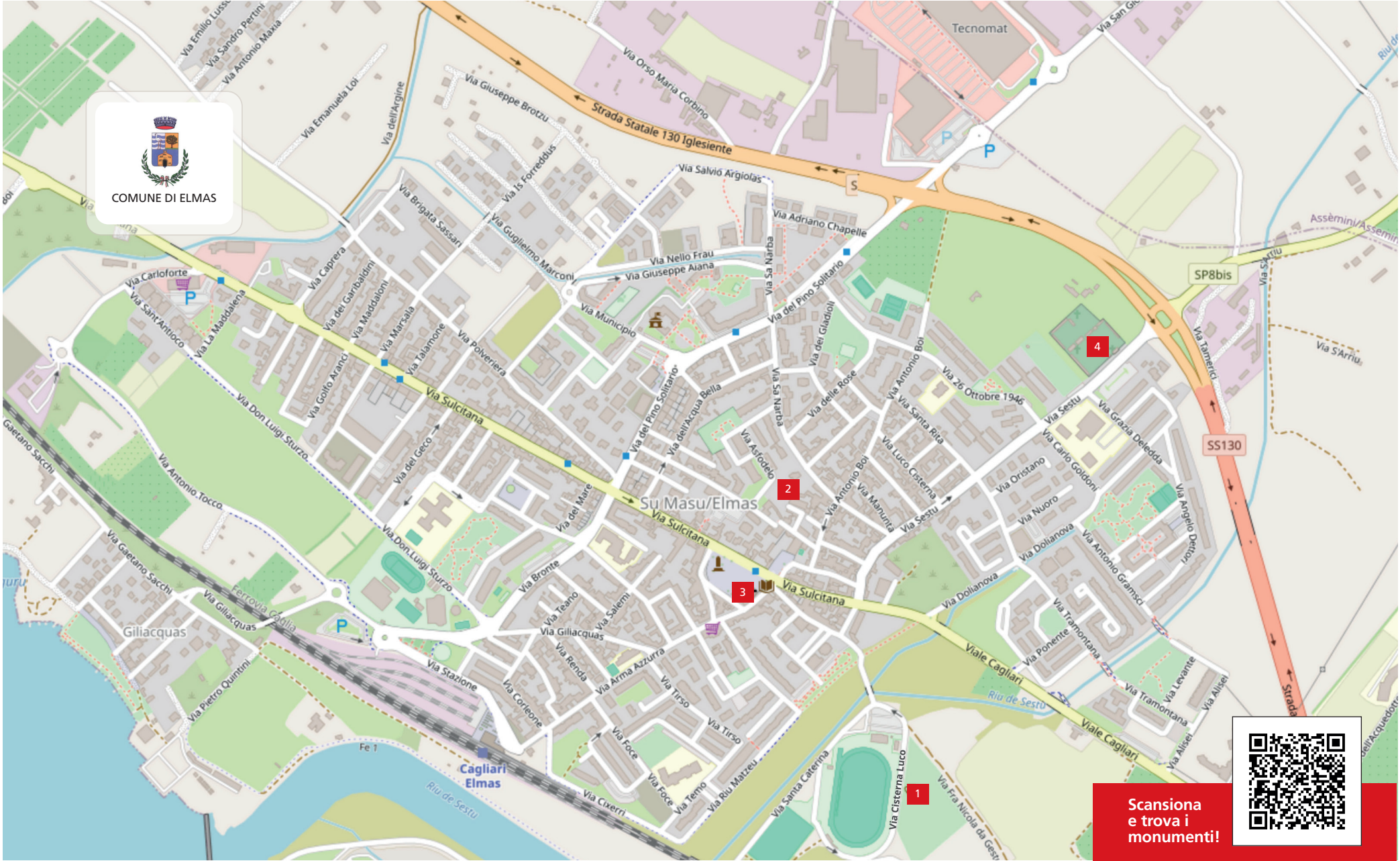
La posizione geografica di Elmas ha dato notevole impulso al suo sviluppo già in epoca preistorica. A testimonianza di ciò, in zona “Tanca e linarbus” sono state portate alla luce importanti emergenze nuragiche e in località “Su planu” sono emersi alcuni resti risalenti al Neolitico recente. Inoltre, la forte antropizzazione dei popoli punici, spinti allo stanziamento nel territorio dalle acque pescose e dalla produzione del sale, ha lasciato traccia lungo lo stagno di Santa Gilla. Nacquero dunque numerosi nuclei abitativi, costituiti da capanne per pescatori, e si sviluppò nel corso dei secoli, a partire dalla dominazione romana, una “mansio”, sorta di villaggio organizzato al servizio di alcune famiglie patrizie che nei dintorni avevano fissato la loro residenza. Proprio in quel periodo videro la luce i tre centri abitati di Semelia, Moguru e Sa Mura. Durante il 1300, la “mansio” assunse le tipiche caratteristiche della villa romana, con una sua organizzazione amministrativa, sociale ed economica.



Casa Suella
Via Asfodelo

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo Mons. Saba, del Gruppo Scout Agesci e del circolo Acli di Elmas

Un bell'esempio di architettura del Campidano che mantiene l'ampio portale tipico della civiltà contadina. Nella casa Suella è adottato il “sistema finestrato”, una novità rispetto alla tradizionale casa a corte campidanese, che sino al XIX sec. non prevedeva finestre sulla strada. Interessanti gli elementi formali e decorativi dello stile Liberty che dagli inizi del XX sec vengono accolti anche nei piccoli centri.



Chiesa di San Sebastiano

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo Mons. Saba

Via dell'Arma Azzurra 9

In via dell'Arma Azzurra, in pieno centro storico, si erge la chiesa di San Sebastiano di Elmas (ristrutturata di recente), emblema della dominazione spagnola e della vita religiosa dell'intera comunità. Eretta nel XVI secolo, restano a memoria di quel periodo solo le volte a crociera delle ultime due cappelle. Circa due secoli dopo, la chiesa è arricchita dall'altare del presbiterio e dalla tela con la Madonna del Carmine, conservata nella sacrestia.



A fine visite compila il nostro questionario.
La tua opinione è importante per noi!

I toni neoclassici della chiesa di San Sebastiano di Elmas nel XX secolo.

Raggiungendo la chiesa di San Sebastiano di Elmas si viene accolti dalla sua facciata neoclassica, realizzata nel 1931. L'ampliamento è del 1880, quando vengono aggiunte 4 cappelle, l'abside e il campanile. Significativo il portale, decorato da don Antonio Desogus nel 1968. All'interno, l'edificio è composto da un'unica navata dalla quale si accede alle cappelle: l'atmosfera che si respira è quella di una spiritualità accogliente e benevola.

La festa di San Sebastiano

La ricorrenza in onore del santo si festeggia il 20 gennaio. Tradizione vuole che il 19 gennaio si accenda un falò sul sagrato, attorno al quale prende forma la festa con banchetti tipici del territorio.



Cimitero Storico Comunale
Via Sestu

Visite guidate a cura della Pro Loco di Elmas

Il piccolo Cimitero storico di Elmas custodisce due pregevoli sculture in bronzo dell'artista Franco D'Aspro, una delle quali ad ornamento della sua tomba. Lo scultore, noto per essersi ispirato ai bronzetti nuragici come per la caravella del Santuario di Bonaria a Cagliari, aveva scelto di lavorare gli ultimi anni della sua vita proprio a Elmas. Oltre alla sua illustre presenza, nel cimitero riposano tanti comuni cittadini, alcuni saliti alle cronache per vicende dolorose e che fanno parte della memoria della nostra comunità e della nazione. I caduti in guerra a cui d'Aspro ha dedicato una sua opera, le 21 vittime dell'Alluvione de “Sa Onda Manna” del 1946, i ragazzi Giovanni Melis e Giuseppe Aiana, morti sotto le prime bombe sganciate da aerei americani in Sardegna il 7/2/43. Le loro storie saranno narrate per onorarne la memoria e il sacrificio, in particolare quella toccante dei due ragazzini che morirono insieme e che vantano con Avendrace Cabras di Monserrato il triste primato di essere state le prime vittime civili per mano statunitense in Europa e gli unici ad avere avuto funerali solenni, prima che le loro bombe radessero al suolo Cagliari, compresa la chiesa del Carmine dove furono celebrati. Inoltre, all'ingresso del Cimitero Storico è visibile la lapide posta in ricordo delle 21 vittime dell'alluvione che ha colpito Elmas il 26 ottobre 1946.